

inventario **Il linguaggio della manifattura**



SINOSSI

Inventario - Il linguaggio della manifattura è il racconto, in parole, del sistema produttivo italiano: l'industria manifatturiera in 500 termini.

Un'opera – voluta da Confimi Industria e realizzata con il contributo di Treccani che ha sviluppato le definizioni delle 26 parole poste in apertura dei capitoli e che sono tratte dalla banca dati della sua enciclopedia e del suo vocabolario – pensata per rendere omaggio alla vita quotidiana delle piccole e medie imprese nella Giornata Nazionale del Made in Italy.

Il *vocabolario* raccoglie termini chiave del lavoro manifatturiero, esplorando il legame tra linguaggio, identità e innovazione. Il volume offre una prospettiva unica sulla cultura del *fare*, restituendo dignità e valore alle parole che raccontano il *Made in Italy*. Più di un dizionario, è una narrazione della nostra storia produttiva, tra tradizione e futuro.

SCHEMA DEL LIBRO

Titolo: inventario - Il linguaggio della manifattura

Curato da: Confimi Industria

Anno di pubblicazione: 2025

Genere: Saggio linguistico, cultura del lavoro

Prefazione: Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy; Raffaele Alberto Ventura, saggista

Pagine: 120 pp

inventario - Il linguaggio della manifattura racconta il mondo della produzione italiana attraverso 26 capitoli e oltre 500 parole emblematiche, esplorando il legame tra linguaggio, identità e innovazione. Il volume, realizzato con il contributo di Treccani, è una mappa del lessico della manifattura, che attraversa epoche e territori, dalla tradizione al futuro.

Le parole del lavoro non sono solo strumenti di comunicazione, ma rappresentano processi, mestieri e saperi tramandati. Il libro celebra il valore della cultura manifatturiera italiana e la ricchezza del suo linguaggio, tra precisione tecnica e ironia, tra dialetto e neologismi.

Le parole presenti in *inventario - Il linguaggio della manifattura* appartengono a diverse categorie linguistiche, a testimonianza della varietà e della complessità del lessico del lavoro italiano:

- **Dialetti locali:** termini usati nelle diverse regioni italiane per indicare strumenti, ruoli e dinamiche lavorative. Esempi: *barachin* (Piemonte, contenitore per il pranzo), *bocia* (Veneto, apprendista), *mescià* (Piemonte, capo officina).
- **Definizioni ironiche:** giochi di parole e descrizioni che svelano, con leggerezza, le dinamiche del lavoro e dell'impresa. Esempi: *budget* – "Lo fai con entusiasmo, poi lo rivedi, lo riduci, lo stracci." / *leadership* – "L'arte di delegare tutto e prendersi il merito di ciò che funziona."
- **Linguaggio tecnico di settore:** termini legati ai processi produttivi e industriali dei differenti settori del manifatturiero, dei servizi connessi all'impresa. Esempi: *alesatura* (rifinitura dei fori nella meccanica di precisione), *rullatura* (finitura superficiale dei metalli), *jit* (just in time, gestione della produzione).
- **Linguaggio della rappresentanza:** parole chiave della politica industriale e delle organizzazioni imprenditoriali. Esempi: *corpi intermedi* (strutture associative tra imprese e istituzioni), *Confimi Industria* (associazione di piccole e medie imprese).
- **Neologismi:** termini di recente introduzione nel linguaggio produttivo e aziendale. Esempi: *great resignation* (fenomeno delle dimissioni di massa), *blockchain* (tecnologia per la tracciabilità dei dati), *coworking* (spazi di lavoro condivisi).
- **Definizioni Treccani:** parole analizzate con rigore enciclopedico, per una visione storica e linguistica. Esempi: *fabbrica*, *manifattura*, *norma*, *sindacato*.